

## COMUNICATO STAMPA

30 luglio 2016

### Fondo “Atlante 2”. Fiducia nella governance di Cassa Forense

#### Il Governo blocchi l’”Operazione Poseidone”

L’AIGA, in relazione alle notizie circolate riguardo ad una possibile partecipazione del proprio Ente di Previdenza al Fondo di “salvataggio” di MPS, manifesta assoluta fiducia nelle capacità gestionali del Consiglio d’Amministrazione di Cassa Forense.

Afferma il Presidente Michele Vaira: *“Ciò che ha consentito, negli ultimi anni, al nostro Ente di Previdenza di tutelare il proprio immenso patrimonio, anche in un periodo di estrema instabilità dei mercati finanziari, è proprio l’abilità nel diversificare gli investimenti, selezionandoli in base al giusto rapporto tra rischi e remunerazioni”.*

L’adesione di Cassa Forense al fondo “Atlante 2” per la somma non trascurabile, ma certamente non particolarmente importante, di 50 milioni di euro, allo stato non è nemmeno all’ordine del giorno, come confermato dal presidente Nunzio Luciano.

Continua il Presidente Vaira: *“Siamo certi che all’adesione (politica) dell’ADEPP potrà seguire un’adesione tecnica di Cassa Forense solo in presenza di stringenti condizioni che, allo stato, senz’altro difettano, e comunque all’esito di una attenta istruttoria”.*

La particolare natura dell’operazione, che dal punto di vista economico è quasi trascurabile per il patrimonio della Cassa, ha però suscitato, tra i giovani avvocati, una più che comprensibile immediata reazione, che la Giunta Nazionale condivide in pieno.

L’avvocatura, in particolare la giovane avvocatura, continua a sopportare gli effetti di una profonda crisi della professione (a causa anche della congiuntura economica) cui i vari governi degli ultimi anni hanno contribuito, abbandonando al proprio destino i lavoratori autonomi.

La sola idea che il governo chieda ai liberi professionisti di sostenere i corresponsabili della situazione di instabilità in cui tutti versiamo, e le cui responsabilità morali e talvolta penali sono sotto gli occhi di tutti, non può che destare scalpore e disgusto.

È bene, pertanto, che nell’ottica di una reale partecipazione delle Casse private all’”economia reale”, sia il Governo a dare i primi, concreti, segnali di attenzione, riducendo significativamente l’assurda tassazione che oggi grava sulle Casse.

È, altresì, necessario e urgente un intervento legislativo che blocchi l’”Operazione Poseidone” dell’INPS, che alla luce delle plurime decisioni giudiziali che ne hanno evidenziato l’infondatezza giuridica, si connota come vera e propria azione criminale nei confronti dei giovani professionisti.